

LE OPPORTUNITÀ

DI INVESTIMENTO NEI MERCATI AZIONARI EMERGENTI



Quali sono i fattori che potranno potenzialmente incidere sui Mercati azionari Emergenti nel 2023?

All'inizio dell'anno, i Mercati Emergenti erano considerati la più completa opportunità di investimento per il 2023, sia sul fronte azionario che su quello obbligazionario. Le valutazioni rimangono tutt'oggi estremamente convincenti e lo sono ancora di più se si considerano le valutazioni relative rispetto ai Paesi Sviluppato; le valutazioni dei Mercati Emergenti non sono mai state a questo livello di sconto rispetto ai Mercati Sviluppato nell'ultimo decennio. La politica cinese dello zero-Covid è terminata a dicembre 2022 e di conseguenza gli investitori hanno cominciato a scommettere sulla ripresa della Cina; inoltre, la comunità finanziaria era fiduciosa che un'impennata della domanda di materie prime avrebbe potuto essere di grande sostegno per i Paesi Emergenti, le cui economie si basano fortemente sulle esportazioni di commodities.

Tuttavia, il forte aumento dei tassi di interesse statunitensi è fonte di preoccupazione per gli investitori internazionali. Dopo una serie di fallimenti di aziende di alto profilo, le principali Banche Centrali continuano ad aumentare i costi di finanziamento e gli investitori diventano sempre più cauti. A livello gestionale, stiamo diventando cauti sui Mercati Emergenti, poiché l'azione della FED sui tassi d'interesse statunitensi probabilmente manterrà alta la volatilità nel breve termine. Il crescente orientamento da parte dei funzionari della FED ha smorzato le aspettative di un allentamento delle condizioni finanziarie globali. Nel frattempo, i ricavi aziendali sono minacciati dal rallentamento della crescita, dai rischi normativi e dalle tensioni geopolitiche.

Il rischio geopolitico è un elemento molto importante da monitorare. Infatti, dopo l'abbattimento del "pallone spia" da parte delle forze statunitensi, che ha causato il rinvio della prevista visita del Segretario di Stato americano Blinken in Cina, i Mercati Emergenti e la Cina sono stati i mercati azionari con le performance peggiori.

Ramon Spano

Direttore di Azimut Investments SA Lussemburgo, Senior Portfolio Manager del team Multimanager, Lussemburgo





All'interno dei Mercati Emergenti, quali sono i potenziali Paesi che potranno beneficiare di questo trend?

Se partiamo dal presupposto che il rischio geopolitico è fuori discussione e che le principali Banche Centrali sono intenzionate a rallentare il loro atteggiamento di politica monetaria aggressivo, potremmo essere in grado di sovrappesare i Mercati Emergenti nel loro complesso e soprattutto la Cina, che sta scambiando a valutazioni storiche davvero basse. Ad ottobre 2022, l'indice MSCI China ha raggiunto un rapporto P/B (Price to Book) inferiore a uno: ogni volta che nella storia si è raggiunta una valutazione così interessante, i mercati azionari cinesi sono sempre saliti con forti performance nei 12/18 mesi successivi. In teoria, questo è un fenomeno che abbiamo già sperimentato per 3 mesi tra il novembre 2022 e gennaio 2023¹. Tuttavia, il rischio geopolitico rende gli investitori internazionali scettici sul potenziale rialzo a lungo termine del mercato cinese.

Il Messico è stato uno dei mercati che ha registrato le migliori performance negli ultimi mesi, grazie alla tenuta della domanda interna e agli effetti della riapertura dopo il COVID¹. Tuttavia, si prevede che l'economia messicana possa rallentare quest'anno, poiché le condizioni monetarie restrittive probabilmente indeboliranno la domanda interna e il rallentamento della crescita statunitense si ripercuoterà sulle esportazioni manifatturiere messicane. Gli analisti sono diventati più ottimisti sull'economia messicana dopo che Tesla Inc. ha annunciato la costruzione di una nuova fabbrica a Monterrey, che probabilmente porterà miliardi di dollari di investimenti.

Nel frattempo, il Brasile ha chiuso il 2022 con una contrazione dell'economia dello 0,2% nell'ultimo trimestre, sollevando il timore che gli alti tassi d'interesse possano rappresentare un freno alla crescita di quest'anno¹.

¹ Fonte Bloomberg. I dati passati non sono indicativi di quelli futuri.

LE OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO NEI MERCATI AZIONARI EMERGENTI

L'economia cinese è migliorata nei primi due mesi dell'anno dopo la fine delle restrizioni Covid, ma la ripresa rimane ancora sbilanciata a causa del ritardo della produzione industriale.

I recenti dati economici sono stati in linea con le stime degli economisti e sono arrivati dopo che Pechino ha segnalato che fornirà all'economia uno stimolo fiscale simile a quello dell'anno scorso, scommettendo sui consumatori per guidare la ripresa. Gli economisti sono in linea con le aspettative del governo cinese che prevede una crescita del PIL di circa il 5% quest'anno².

Ciò probabilmente rafforza l'opinione che, anche se la Cina dovesse registrare una forte ripresa grazie alla riapertura, non si tratterà di un grande rimbalzo e le relative ricadute sugli altri Mercati Emergenti saranno limitate rispetto ai cicli economici precedenti. In prospettiva, ci aspettiamo che la ripresa continui nei prossimi mesi, ma l'inizio dell'anno più debole del previsto suggerisce che la ripresa avrà bisogno di una spinta nel sentiment per andare oltre il rimbalzo iniziale. Sebbene il Congresso Nazionale del Popolo abbia mantenuto una posizione favorevole alla crescita nei suoi annunci politici, la cautela e lo scetticismo rimangono diffusi tra le famiglie e le imprese. Ciò potrebbe richiedere ulteriori interventi da parte dei responsabili politici nei prossimi mesi.

² Fonte Bloomberg. Valore stimato non garantito, potrebbe essere suscettibile di variazioni. Tali previsioni non costituiscono un indicatore affidabile dei risultati futuri.



Come vengono implementate queste idee di investimento nei portafogli?

Il Gruppo Azimut offre un'ampia gamma di prodotti focalizzati su singoli Paesi Emergenti e altre strategie focalizzate sui Mercati Emergenti con uno spettro geografico più ampio: **AZ Fund 1 - AZ Equity - China³, AZ Fund 1 - AZ Equity - Brazil Trend³, AZ Fund 1 - AZ Equity - Egypt³ e AZ Fund 1 - AZ Equity - Asean Countries³**, ad esempio, forniscono esposizione diretta ai mercati azionari di riferimento, sfruttando le expertise del Global Team di Azimut, con aggiornamenti costanti e conoscenza approfondita del mercato locale.

All'interno della categoria Multimanager (fondi di fondi) troviamo **AZ Fund 1 - AZ Equity - Global Emerging FoF³ e AZ Equity - Emerging Asia FoF³** che utilizzano una strategia d'investimento relativamente flessibile, sia in termini geografici che settoriali. Dal 2022 entrambi i fondi hanno assegnato un peso maggiore a fondi di terzi con un approccio di tipo value. Anche le strategie di dividendo sono state fortemente enfatizzate, mentre l'esposizione alle strategie growth è stata trascurabile.

³ Comparto del fondo AZ Fund 1 (il "Fondo") qualificato come un fondo comune d'investimento multicomparto di diritto lussemburghese istituito e gestito da Azimut Investment SA e distribuito da Azimut Capital Management SGR S.p.A.

Questa è una comunicazione di marketing. Si prega di consultare il prospetto dell'OICVM, e il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KID). Per maggiori informazioni si rimanda alle avvertenze riportate nell'ultima pagina del presente documento.

Il presente documento di marketing è stato redatto dal Gruppo Azimut, sotto la propria esclusiva responsabilità a scopo informativo e promozionale. Il documento è di proprietà del Gruppo Azimut ed è vietato ogni suo uso, riproduzione, duplicazione o distribuzione, anche parziale, da parte dei destinatari del documento o di terzi cui il documento o sue parti siano stati eventualmente trasferiti. Il Gruppo inoltre non potrà essere ritenuto responsabile per danni derivanti dall'utilizzo da parte dei destinatari del documento o di terzi dei dati delle informazioni e delle opinioni contenuti nel presente documento o di danni comunque asseriti come ad essi connessi. I dati, le informazioni e le opinioni contenuti non costituiscono e, in nessun caso possono essere interpretati come un'offerta né un invito né una raccomandazione a effettuare investimenti o disinvestimenti, né una sollecitazione all'acquisto alla vendita, alla sottoscrizione di strumenti finanziari, né attività di consulenza finanziaria legale fiscale o ricerca in materia di investimenti né come invito o a farne qualsiasi altro utilizzo. Nella redazione del presente documento non sono stati presi in considerazione obiettivi personali di investimento, situazioni e bisogni finanziari di qualsivoglia potenziale destinatario del documento. La partecipazione ad un OICR comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse dell'OICR. Prima di adottare qualsiasi decisione di investimento è necessario leggere il Prospetto, il Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (il "KID"), e il modulo di sottoscrizione, così come il Regolamento di gestione. Questi documenti che descrivono anche i diritti degli investitori possono essere ottenuti in qualsiasi momento gratuitamente sul sito web della società www.azimut.it. È inoltre possibile ottenere copie cartacee di questi documenti presso la società su richiesta o richiedendoli al proprio consulente finanziario. I KID sono disponibili nella lingua ufficiale locale del paese di distribuzione. Il Prospetto è disponibile in italiano e inglese. Per valutare le soluzioni più adatte alle proprie esigenze personali si consiglia di rivolgersi al proprio consulente finanziario. Il documento è di proprietà del Gruppo Azimut il quale si riserva il diritto di apportare ogni modifica del contenuto del documento in ogni momento senza preavviso senza, tuttavia assumere obblighi o garanzie di aggiornamento e/o rettifica. I destinatari del presente documento si assumono piena ed assoluta responsabilità per l'utilizzo dei dati, le informazioni e le opinioni contenuti nonché per le scelte di investimento eventualmente effettuate sulla base dello stesso in quanto l'eventuale utilizzo come supporto di scelte di operazioni di investimento è a completo rischio dell'utente. Si informa inoltre che la Società di Gestione potrebbe altresì decidere di porre fine alle disposizioni adottate per la commercializzazione dei suoi organismi di investimento collettivo in conformità dell'articolo 93 bis della direttiva 2009/65/CE e all'articolo 32 bis della direttiva 2011/61/UE.